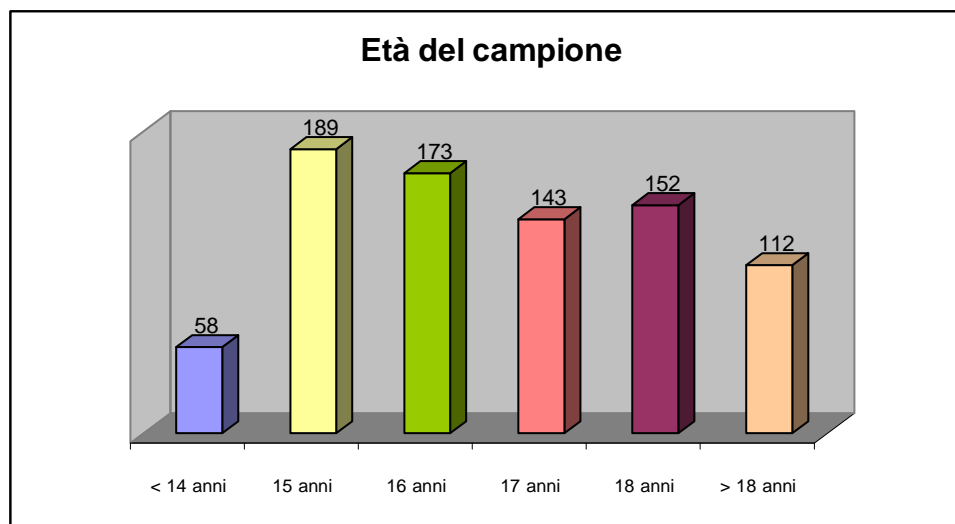


“Alcol e giovani: una ricerca nel territorio aretino”

Il campione di ricerca è stato raccolto nelle scuole Medie Superiori di Arezzo e provincia ed è costituito da 827 soggetti, il 46,2% maschi (N=382) e il 53,8% femmine (N=445), di cui il 7% (N=58) ha un'età inferiore ai 14 anni, il 22,9% (N=189) ha 15 anni, il 20,9% (N=173) ha 16 anni, il 17,3% (N=143) 17 anni, il 18,4% (N=152) 18 anni e il 13,5% (N=112) ha un'età maggiore di 18 anni.



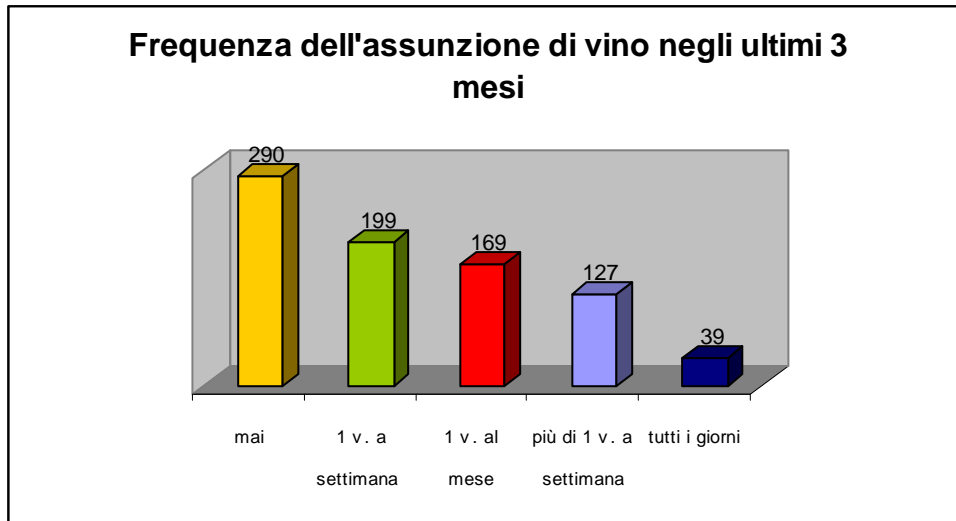
La maggior parte dei soggetti del campione vive nel centro (39,7%; N=328) o nella periferia (24,7%; N=204) di Arezzo, il 18,7% (N=155) in Valdichiana, l'8,8% (N=73) in Casentino, il 7,9% (N=65) in Valdarno e lo 0,2% (N=2) in Valtiberina. Anche i luoghi di divertimento che i ragazzi frequentano più spesso si trovano nel 78,1% (N=646) dei casi ad Arezzo città e nel 4,5% (N=37) dei casi in periferia. Solo l'8% (N=66) dei ragazzi afferma di andare a divertirsi in Valdichiana, il 4,7% (N=39) in Valdarno, il 4,6% (N=38) in Casentino e infine solo lo 0,1% (N=1) in Valtiberina.

I ragazzi intervistati hanno inoltre espresso le loro preferenze circa alcuni specifici contesti di aggregazione e divertimento. Emerge che le case degli amici sono i luoghi di divertimento più frequentati: il 71% (N=587) dei giovani intervistati va abitualmente a casa di amici, il 26,7% (N=221) occasionalmente e solo il 2,1% (N=17) dice di non andarci mai. Inoltre il 65,1% (N=538) dei ragazzi frequenta occasionalmente alcune feste private, l'11,6% (N=96) abitualmente mentre il 23,2% (N=192) non le frequenta mai. Il 70,5% (N=583) dice di andare abitualmente al ristorante o in pizzeria, il 28,2% (N=233) occasionalmente, mentre solo l'1% (N=9) dice di non andarci mai. Anche i pub sono piuttosto frequentati: il 33,6% (N=278) ci va abitualmente, il 41,1% (N=340) occasionalmente e il 24,9% (N=206) non ci va mai. Si configura dunque una categoria di giovani che preferisce i contesti casalinghi, privati, o conviviali, come occasione di maggior divertimento e condivisione con i coetanei. In effetti le discoteche risultano frequentate da parte dei giovani intervistati ma in minor misura rispetto al risalto mediatico che spesso assumono: ben il 53,7% (N=444) dei ragazzi dice di andarci solo occasionalmente, il 25,4% (N=210) di non andarci mai mentre solo il 20,7% (N=171) degli intervistati dice di andarci abitualmente. Anche i rave, che hanno grande impatto mediatico, risultano pochissimo frequentati dai ragazzi intervistati: l'88,4% (N=731) non ci va mai, il 10% (N=83) occasionalmente e solo lo 0,2% (N=10) abitualmente.

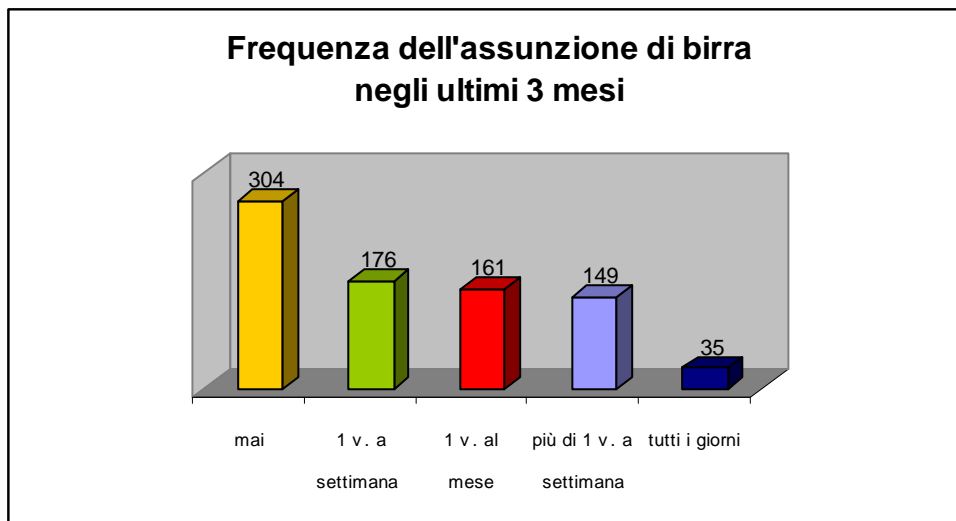
Infine per quanto riguarda alcuni contesti culturali, come il cinema, il teatro e i concerti, emerge che il 54,1% (N=447) degli intervistati riferisce di andare solo occasionalmente al cinema o al teatro, il 39,1% (N=323) di andarci abitualmente e il 6,4% (N=53) dice di non andarci mai. Inoltre il 53,9% dei ragazzi afferma di non andare mai ai concerti (N=446), il 41,6% (N=344) occasionalmente e solo il 4,1% (N=34) abitualmente. In sintesi, emerge che i luoghi di divertimento frequentati

abituamente sono per il 28% dei casi, la casa di amici, il 27% il ristorante/pizzeria, il 16% il cinema/teatro, il 13% il pub, l'8% la discoteca, il 5% le feste private, il 2% i concerti, l'1% i rave. E' stato chiesto ai ragazzi di indicare la frequenza con cui negli ultimi tre mesi hanno assunto diversi tipi di bevande alcoliche.

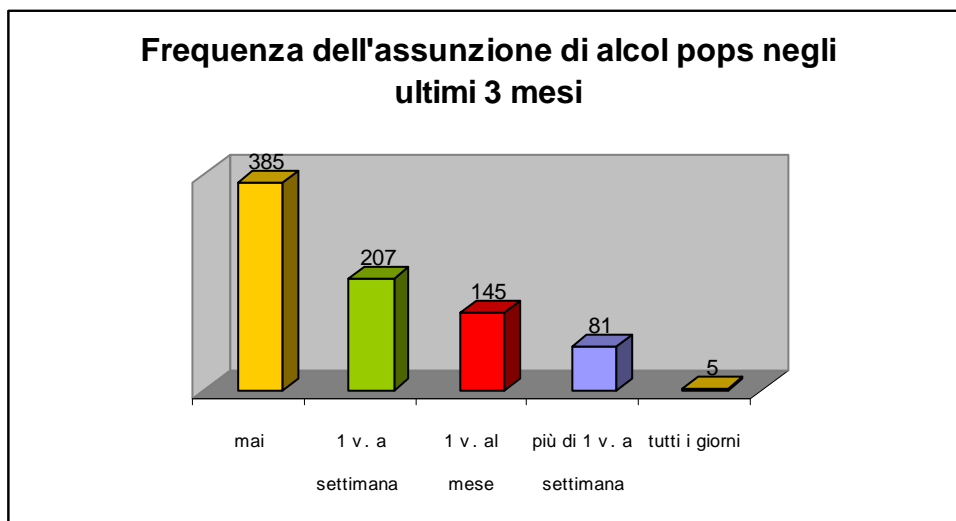
Per quanto riguarda il vino, il 35,1% (N=290) dice di non aver mai bevuto vino, il 24,1% (N=199) di averlo bevuto circa 1 volta a settimana, il 20,4% (N=169) di averlo bevuto circa 1 volta al mese, il 15,4% (N=127) più di una volta a settimana, il 4,7% (N=39) tutti i giorni.



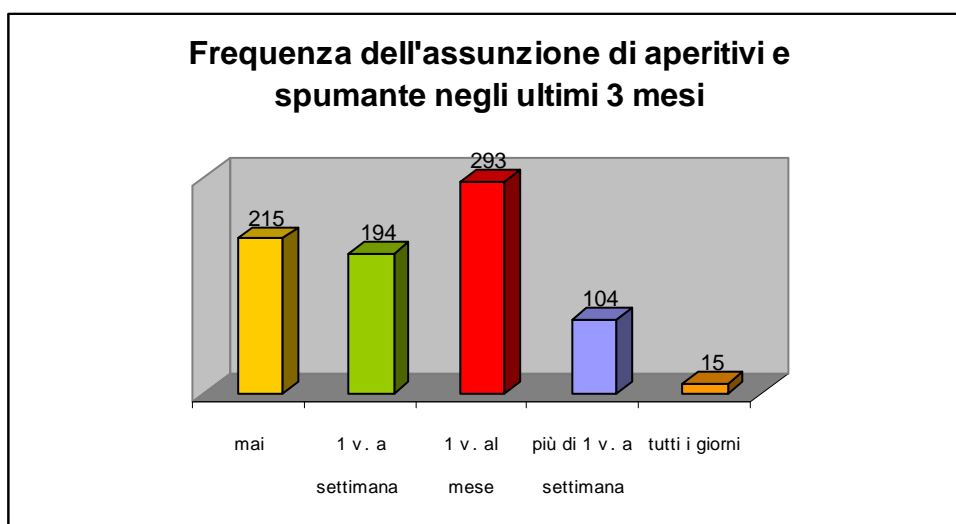
Per quanto riguarda l'assunzione di birra, i ragazzi intervistati riferiscono nel 36,8% (N=304) di non berla mai, il 21,3% (N=176) 1 volta a settimana, il 19,5% (N=161) più di 1 volta a settimana, il 18% (N=149) 1 volta al mese. Infine solo il 4,2% (N=35) dice di berla tutti i giorni.



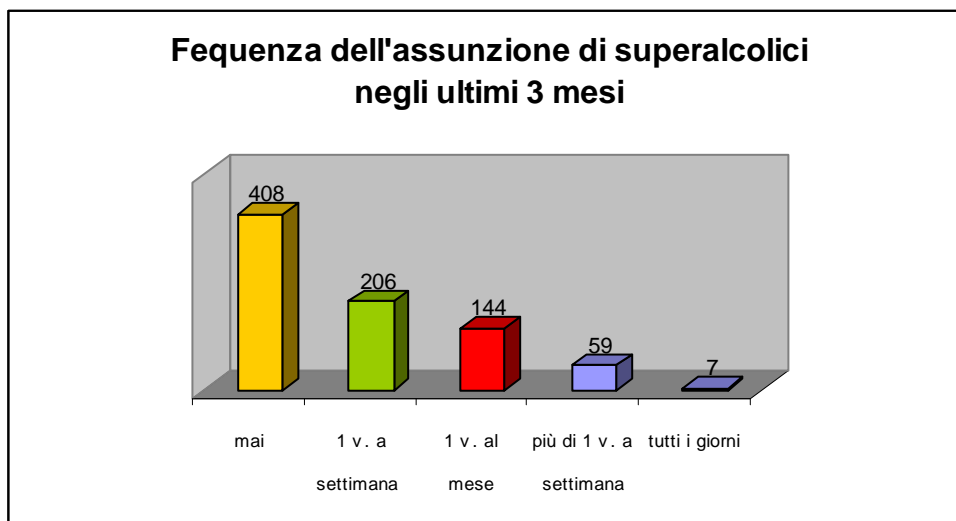
Per quanto riguarda l'assunzione di alcol pops, il 46,5% (N=385) degli intervistati dice di non berli mai, il 25% (N=207) una volta a settimana, il 17,5% (N=145) 1 volta al mese, il 9,8% (N=81) più di una volta a settimana. Infine solo lo 0,6% (N=5) riferisce di berli tutti i giorni.



Per quanto riguarda l'assunzione di aperitivi e spumante il 35,4% (N=293) dice di berli 1 volta al mese, il 23,5% (N=194) 1 volta a settimana, il 26% (N=215) di non berli mai, il 12,6% (N=104) più di una volta a settimana e solo l'0,8% (N=15) tutti i giorni.



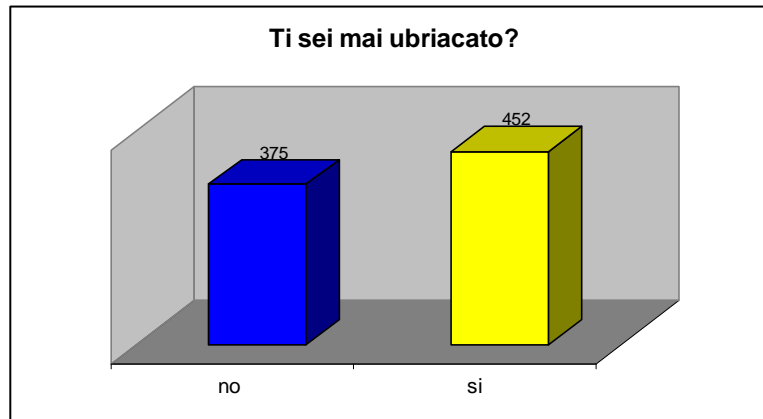
Infine per quanto riguarda i superalcolici, il 49,3 (N=408) dice di non berli mai, il 24,9% (N=206) di berli 1 volta a settimana, il 17,4% (N=144) una volta al mese, il 7,1% (N=59) più di una volta a settimana e lo 0,8% (N=7) tutti i giorni.



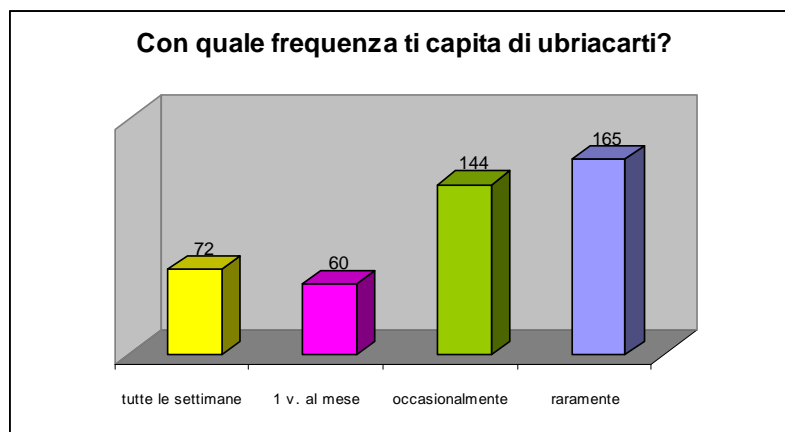
E' stato chiesto ai giovani intervistati di esplicitare il loro livello di gradimento rispetto ad alcune bevande alcoliche. La birra sembra una delle bevande più amate dai giovani: ben il 43,4% (N=359) del campione esprime un livello di preferenza medio-alto (da 7 a 10), mentre solo il 26,2% (N=217) afferma di non gradirla, scegliendo il punteggio 1. Anche il vino è abbastanza apprezzato: il 36,8% (N=304) riferisce di gradirlo mediamente scegliendo un punteggio compreso tra da 6 e 8, l'11,3% (N=94) esprime i massimi livelli di gradimento (da 9 a 10) mentre al 25,5% (N=211) non piace (1). Per quanto riguarda gli alcol pops, solo il 34,9% (N=289) esprime il livello di gradimento massimo (da 7 a 10) mentre il 33,1% (N=274) dice di non gradirli affatto. Per quanto riguarda i superalcolici il 36,5% (N=302) dice di non gradirli affatto, il 27,2% (N=225) esprime un livello di preferenza media (da 2 a 6), mentre il 36,3% (da 7 a 10) esprime la massima preferenza. Infine gli aperitivi e lo spumante vengono graditi maggiormente (da 7 a 10) dal 41,1% (N=340) degli intervistati, il 33,8% (N=280) li gradisce mediamente (da 2 a 6) e il 24,9% (N=206) dichiara di non apprezzarli.

Abbiamo chiesto ai giovani del campione di riferire quali siano i contesti in cui più frequentemente assumono alcolici: il vino viene utilizzato prevalentemente a casa di amici (27,4%; N=227) o a casa propria (19%; N=157). Anche la birra viene consumata spesso a casa di amici (15,8%; N=131) o a casa propria (8,3%; N=69), anche se la sua assunzione risulta più diffusa. Ad esempio l'8,9% (N=74) dei ragazzi dice di berla in discoteca, anche se in questo contesto risulta molto più frequente l'assunzione di alcol pops (28,9%; N=239) e di superalcolici (N=37,2%; N=308). Infine, l'assunzione degli aperitivi e dello spumante risulta abbastanza frequente a casa di amici (17,5%; N=145) e in discoteca (11,0%; N=92). Emerge quindi che il contesto della discoteca non rappresenta il solo luogo in cui i giovani assumono alcolici; piuttosto le feste private e la casa propria e degli amici sembrano assumere un ruolo più importante.

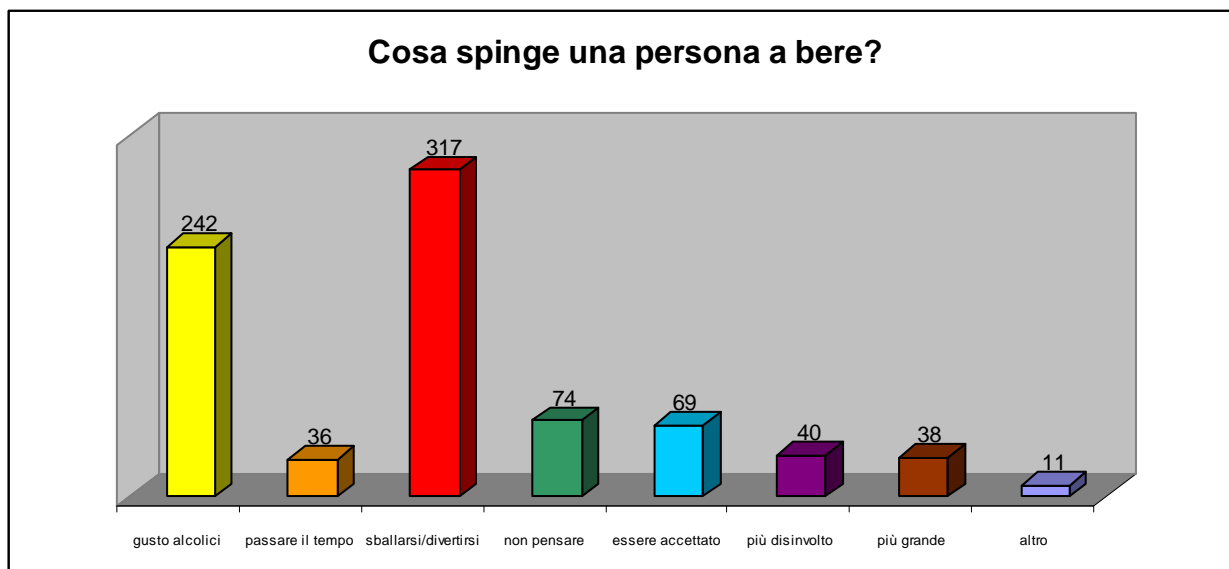
Entrando nel dettaglio delle abitudini del consumo alcolico dei giovani intervistati, emerge che ben il 48,1% (N=398) riferisce di aver bevuto nella stessa occasione più di 5 bicchieri di una bevanda alcolica e il 54,7% (N=452) riferisce di essersi ubriacato almeno una volta.



Tra questi ultimi l'15,9% (N=72) dice di ubriacarsi tutte le settimane, il 13,3% (N=60) circa 1 volta al mese, il 31,8% (N=144) solo occasionalmente e il 36,5% (N=165) raramente. 11 soggetti non rispondono (2,5%).



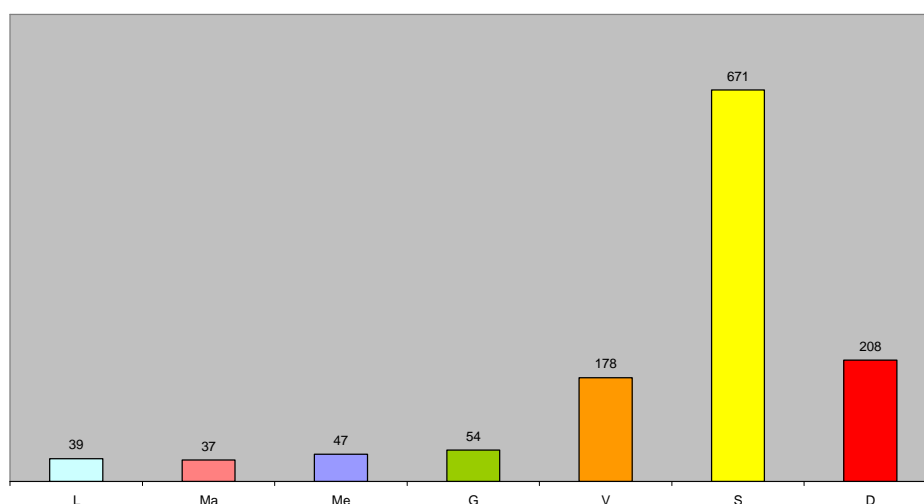
Abbiamo inoltre chiesto ai ragazzi intervistati di individuare i motivi che spingono una persona a bere: ben il 38,3% (N=317) ritiene che una persona beva per sballarsi e divertirsi e il 29,3% (N=242) per assaporare il gusto delle bevande alcoliche. Il 4,4% (N=36) ritiene inoltre che i giovani coetanei bevano per passare il tempo, l'8,9% (N=74) per non pensare, l'8,3% (N=69) per essere accettato nel gruppo, il 4,8% (N=40) per essere più disinvolto, il 4,6% (N=38) per apparire più grande e l'1,3% (N=11) per altri motivi. Emerge dunque una rappresentazione variegata dei motivi connessi all'assunzione di alcol; colpisce in particolare la capacità dei giovani intervistati di riconoscere le motivazioni disinibenti e socializzanti connessi all'assunzione di alcol, come se avendo poca fiducia in se stessi l'assunzione di alcol sia considerata, in modo rassegnato, uno dei pochi mezzi attraverso cui superare la barriera dell'insicurezza e della timidezza e farsi conoscere dal gruppo dei pari.



In particolare le femmine appaiono più consapevoli circa le motivazioni sociali connesse all'uso dell'alcol, mentre i maschi riferiscono in maggior misura che bere alcol è associato al bisogno di passare il tempo, non pensare, ed essere più disinvolto. I maschi appaiono quindi più distanti da sé e dai loro vissuti negando o scegliendo in minor misura le motivazioni volte al bisogno di inserirsi nel gruppo dei pari ($\chi^2=35,44$; $gdl=14$; $p\leq 0,01$).

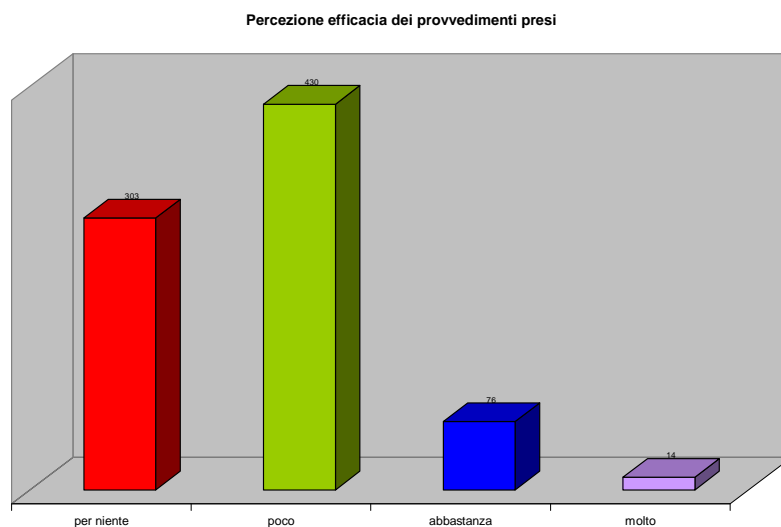
Sono stati poi esplorati i giorni della settimana in cui l'alcol viene maggiormente utilizzato dai giovani del campione: prevedibilmente, i giovani intervistati riferiscono di assumere alcol soprattutto il sabato (81,1%; $N=671$).

Giorni e consumo di alcol



E' stato chiesto loro di riferire se in qualche occasione hanno assistito al rifiuto di somministrare alcolici a persone ubriache, riscontrando che la maggior parte dei giovani (65,8%; $N=544$) non lo ha mai visto fare, il 16,6% ($N=137$) solo raramente, il 13,3% ($N=110$) a volte e solo il 4,4% ($N=36$) dice di averlo visto.

Su questa linea la maggior parte dei giovani intervistati appaiono piuttosto scoraggiati circa l'efficacia dei provvedimenti disposti contro l'uso di alcol: ben il 36,6% ($N=303$) ritiene che non siano affatto efficaci e il 52,5% ($N=434$) li ritiene poco efficaci. Solo il 9,2% ($N=76$) degli intervistati riferisce che questi provvedimenti sono abbastanza efficaci e l'0,7% ($N=14$) che lo siano molto.



Oltre alle abitudini e alle opinioni circa il consumo di alcol, sono state indagate le conoscenze dei giovani intervistati circa gli effetti dell'alcol sulle prestazioni fisiche e sulle conseguenze psicologiche e comportamentali da questo indotte.

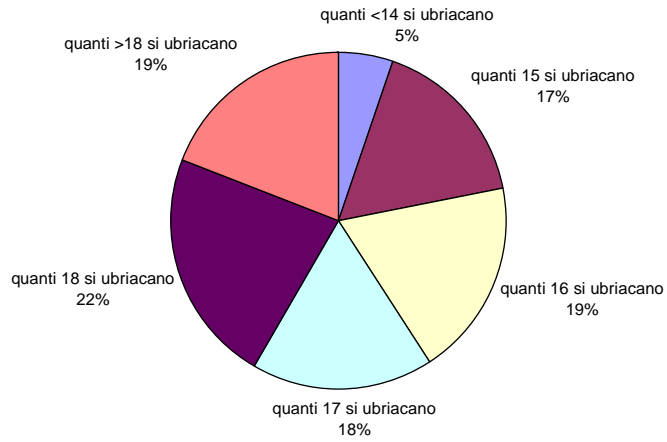
Il 95,3% (N=788) risponde correttamente che l'alcol non migliora le prestazioni sportive né quelle sessuali (79,4%; N=657). Inoltre il 93,2% (N=771) sa che l'alcol rende difficile la concentrazione e che nel tempo provoca assuefazione e dipendenza (92,0%; 762).

Gli intervistati sono a conoscenza anche dei danni fisici connessi all'assunzione prolungata di alcol: il 92,4% (N=764) sa che causa disturbi cronici al SNC e il 58,3% (N=482) che provoca tumori. Per quanto riguarda la guida, il 98,2% (N=812) sa che può causare incidenti poiché influenza la guida rendendola meno sicura (54,5%; N=451) e alterando la percezione sensoriale (30,7%; N=254).

In una seconda fase, abbiamo indagato in modo più approfondito le caratteristiche di quei ragazzi che hanno riferito di essersi già ubriacati in passato (N=452), ben il 54,7% del campione totale.

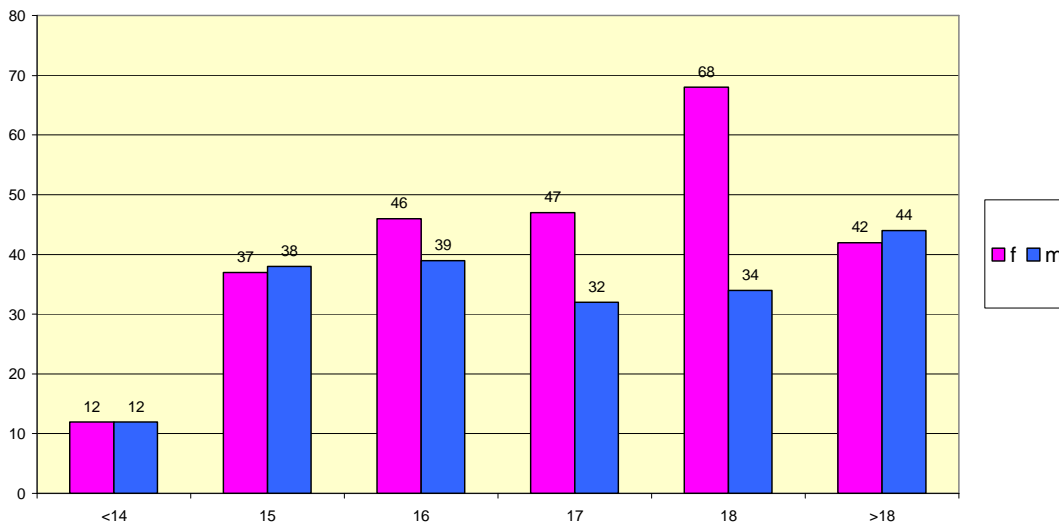
E' interessante sottolineare che tra questi il 56% sono femmine e il 44% sono maschi distribuiti nelle seguenti fasce: i giovani con età inferiore ai 14 anni che riferiscono di essersi ubriacati sono il 5%, il 17% dei 15enni, il 19% dei 16enni, il 18% dei 17enni, il 22% dei 18enni e il 19% dei 19enni. Emerge quindi che a partire dai 17 anni l'ubriacatura comincia ad essere un'esperienza piuttosto praticata dai giovani intervistati, e soprattutto a 18 anni. Riscontriamo infatti una differenza statisticamente significativa in base alle fasce d'età considerate: a partire dai 17 anni cominciano ad aumentare in modo consistente la percentuale dei ragazzi che riferiscono di essersi ubriacati almeno una volta ($\chi^2=54,008$; gdl=5; $p \leq 0,001$).

ubriacatura e fasce di età (n.452)



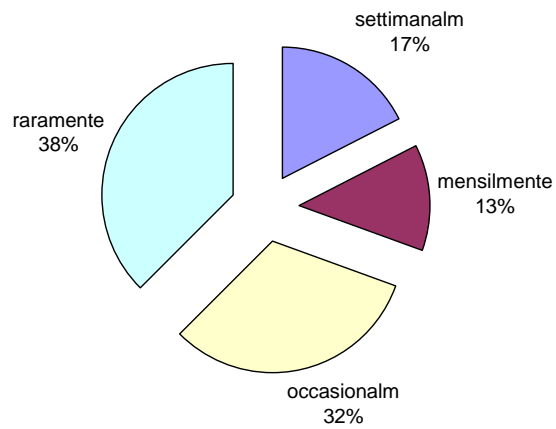
Colpisce nel grafico seguente, la rilevante percentuale di ragazze che riferiscono esperienze di ubriacatura: in particolare nella fascia d'età 16-18 anni sono proprio le femmine a riferire maggiormente di usare in modo eccessivo alcol.

età/genere /ubriacatura



Abbiamo poi esplorato con quale frequenza si ubriacano questo sottogruppo di ragazzi:

con quale frequenza ti ubriachi



Tra questi soggetti, emerge una differenza statisticamente significativa rispetto all'assunzione di vino negli ultimi tre mesi: chi dice di essersi ubriacato in passato riferisce in maggiore misura di bere vino una o più volte a settimana ($\text{Chi}^2=156,093$; $\text{gdl}=6$; $p\leq 0,001$), birra ($\text{Chi}^2=193,180$; $\text{gdl}=5$; $p\leq 0,001$), alcol pops ($\text{Chi}^2=172,057$; $\text{gdl}=6$; $p\leq 0,001$), spumante e aperitivi ($\text{Chi}^2=165,415$; $\text{gdl}=6$; $p\leq 0,001$) e superalcolici ($\text{Chi}^2=251,732$; $\text{gdl}=5$; $p\leq 0,001$).